



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.290

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/343

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LE INIZIATIVE PER CONTENERE LA "BOMBA DEMOGRAFICA" NEI PAESI A LIMITATE RISORSE E AD ALTA FERTILITÀ.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE USUELLI.

CODICE ATTO: ODG/290

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente “Bilancio di previsione 2019 - 2021”;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 290 concernente le iniziative per contenere la “bomba demografica” nei paesi a limitate risorse e ad alta fertilità, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- secondo l'OMS ogni anno 214 milioni di donne di paesi poveri e ad alta fertilità, rimangono incinte senza desiderarlo, non avendo accesso alla medicina contraccettiva, perché costosa e o difficilmente raggiungibile perché troppo lontana da casa;
- questo enorme bisogno di medicina contraccettiva non intercettato, causa povertà e sovrappopolazione: due tra i determinanti principali di lungo periodo che sono alla base del processo di migrazione verso l'Europa;
- il mancato accesso alla gamma completa dei metodi di medicina contraccettiva moderna, soprattutto quelli reversibili di più lunga durata, contribuisce ad allargare il perimetro della barbarica violazione dei diritti umani nel mondo, e nelle nostre coscienze. L'accesso alla medicina contraccettiva, è un diritto umano sancito tra gli altri dal Protocollo di Maputo e dalla dichiarazione di Teheran;
- il mancato accesso alla gamma completa dei metodi di medicina contraccettiva moderna contribuisce ad una crescita insostenibile della popolazione mondiale. Se i tassi di fertilità rimanessero così alti come oggi, nel 2050, i paesi a medio e basso reddito raggiungeranno una popolazione di 10 miliardi sugli 11 miliardi nel mondo, con una prospettiva di popolazione globale di 16 miliardi alla fine di questo secolo;
- se invece, sapremo garantire l'accesso globale ai servizi di medicina sessuale e riproduttiva con particolare riferimento alla medicina contraccettiva su base volontaria, le più ottimistiche previsioni delle Nazioni Unite indicano proiezioni della popolazione mondiale di 8 miliardi nel 2050 e di 6 miliardi nel 2100;
- l'accesso limitato ai servizi di salute sessuale e riproduttiva con particolare riferimento alla pianificazione familiare aumenta il rischio di aborto clandestino, mortalità materna e neonatale;

considerato che

- gli strumenti per raggiungere questo obiettivo sono noti e già messi in pratica da alcuni paesi africani: l'impegno politico complessivo, non solo nel settore sanitario; la collaborazione tra partner e l'utilizzo di testimonial credibili; l'espansione dei servizi fino a raggiungere tutte le comunità; il pieno coinvolgimento delle comunità nelle strategie da adottare. In particolare i migliori risultati si sono ottenuti attraverso due azioni: drastica riduzione del costo di tutti i contraccettivi moderni; formazione degli operatori e trasferimento delle competenze per garantire una maggiore vicinanza tra servizi contraccettivi e popolazione. L'erogazione di contraccettivi di lunga durata è trasferita dai medici in ospedale agli infermieri nei centri di salute, mentre l'erogazione di preservativi e pillole passa dalle infermiere nei centri di salute ai volontari sanitari già presenti in ogni villaggio garantendo una diffusione capillare;

- un ridotto tasso di fertilità ha effetto sull' impronta ecologica umana e sulla biocapacità dell'ecosistema, ed è uno dei pilastri per raggiungere il dividendo demografico, definito dal Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA) come "il beneficio che può svilupparsi quando uno stato ha una larga proporzione della popolazione in età da lavoro dovuta alla riduzione del tasso di fertilità e in quella finestra temporale investe adeguatamente in salute, sviluppo, educazione e lavoro attraverso investimenti pubblici e privati, determinando uno sviluppo sostenibile del paese" intendendo quindi che, per quanto possa crescere il PIL di un paese in via di sviluppo, questa crescita non sarà sufficiente a garantire standard di vita accettabili se non accompagnata da una riduzione della natalità;

impegna la Giunta regionale

- a contribuire realizzare e diffondere, anche dando l'esempio ad altre Istituzioni, un sistema di progetti a supporto della "Road map della Unione africana verso il raggiungimento del dividendo demografico in ogni paese";
- a stanziare 1.000.000 di euro del budget già stanziato per la cooperazione e lo sviluppo come donazione ad UNFPA, secondo i criteri individuati al punto precedente, condizionando l'erogazione all'acquisto di medicinali contraccettivi da destinare ai paesi di cui sopra;
- a verificare quali medicinali contraccettivi made in Italy siano presenti nella lista di medicine contraccettive presenti nel procurement office di Copenhagen, da cui tutte le UN si servono per acquisto medicinali anche al fine di verificare se esistano le condizioni per cui il settore privato farmaceutico Lombardo investa in una azienda che produca medicinali di contraccezione a standard of care in Africa, con un accordo preliminare con UNFPA, in modo che tali medicine vengano acquistate tutte dalle nazioni unite in Africa, prima di rivolgersi al mercato internazionale;
- a candidare questa iniziativa al premio CALRE - Stelle d'Europa per le migliori esemplificazioni di iniziative in chiave europea che possano migliorare concretamente un aspetto o un settore della vita economica, culturale e sociale di territori e comunità, anche con l'obiettivo di coinvolgere per le proprie competenze il CALRE stesso e il Comitato europeo delle regioni e al fine di promuovere iniziative analoghe in altri paesi e regioni d'Europa.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Dario Violi)

IL SEGRETARIO
DELL' ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Silvana Magnabosco)